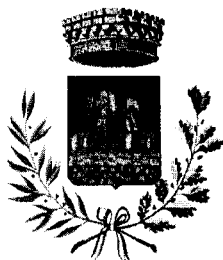


COPIA



COMUNE DI GOSSOLENGO

Provincia di Piacenza

Piazza Roma n° 16 - C.A.P. 29020

C.F. 00198670333

CENTRALINO Tel. (0523) 770711 Fax (0523) 779291
Indirizzo di posta elettronica: comune.gossolengo@sintranet.it

DELIBERAZIONE N.

15

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GOSSOLENGO E RIVERGARO PER LA GESTIONE INTEGRATA DI ATTIVITA' E SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI IN MATERIA DI DISABILITA'.

SESSIONE ORDINARIA

PRIMA CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

L'anno DUEMILANOVE il giorno VENTUNO del mese di APRILE alle ore 18.00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Gossolengo.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, Signori:

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
01.Maria Bianchi	X		10 Giuseppina Barbattini	X	
02.Domenico Caruso	X		11.Fernando Buschi	X	
03. Corrado Cappa	X		12.Laura Fornaro		X
04 Giuseppe Bongiorno	X		13.Aldo Bruno Abbruzzese	X	
05 Francesca Rossi	X		14.Carlo Piga		X
06 Angela Bonini	X		15 Manuel Borsotti		X
07 Roberto Santacroce	X		16 Luciano Rigolli	X	
08 Giambattista Castelli	X		17 Silvia Cristalli		X
09 Rossella Gelati	X				

Dei Consiglieri Comunali sono presenti N. 13 ed assenti, sebbene invitati, N. 4

Assiste il Segretario Generale Convenzionato Sig. FERDENZI Dr. ADRIANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la D.ssa MARIA BIANCHI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Alle ore 19.17

Presenti 13 – Assenti 4: Fornaro, Piga, Borsotti, Cristalli.
È presente l'Assessore esterno Gatti Paolo

Il Sindaco introduce l'argomento e dà la parola all'Assessore Cappa che illustra la materia.
A questo punto nessuno intervenendo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

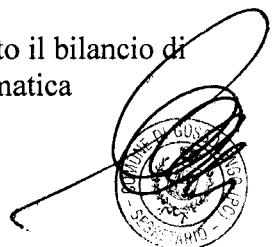
PREMESSO:

- Che l'art. 6 comma 1 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" sancisce la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la possibilità di adottare forme di gestione più funzionali, secondo le modalità stabilite dalla legge 8 Giugno 1990, n. 142, come da ultimo modificata dalla legge 3 agosto 1999 n. 265;
- che la legge Regione Emilia Romagna n° 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", fra l'altro:
 - a) detta norme per la promozione della cittadinanza sociale, dei diritti e delle garanzie ad essa correlati, per la definizione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali al fine di garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale, prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e/o non autonomia, da difficoltà economiche;
 - b) individua i principi fondamentali del sistema integrato nell'universalità, nella cooperazione e promozione della cittadinanza sociale, nella centralità delle comunità locali, nel valore e nel ruolo delle famiglie, nelle iniziative di reciprocità e di auto-aiuto delle persone e delle famiglie che svolgono compiti di cura, nell'autonomia e nella vita indipendente, con particolare riferimento al sostegno alle scelte di permanenza al proprio domicilio delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia;
 - c) attribuisce ai Comuni il compito di promuovere e garantire, attraverso il Piano di Zona, la realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete attraverso la titolarità delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione di tale sistema, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali nonché degli altri compiti loro conferiti dalla legislazione statale e regionale;
 - d) individua i livelli essenziali delle prestazioni sociali;
 - e) detta disposizioni per l'integrazione socio-sanitaria;

VISTA la D.G.C. n. 163 del 29/11/2008 con la quale si approvava il rinnovo della convenzione con i Comuni di Piacenza e Rivergaro per la gestione integrata delle attività e dei servizi socio-assistenziali dei Comuni per l'anno 2008, in riferimento alle aree minori e disabili;

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/12/2008 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2009 e l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica



- la relazione suddetta prevede al Programma n. 3 – Servizi Sociali – l’attivazione di una convenzione con l’Azienda USL per gestione materia socio-assistenziale minori e disabili inseriti in strutture residenziali e semi-residenziali
- i Comuni di Gossolengo e Rivergaro intendono gestire in forma diretta ed integrata le attività ed i servizi socio-assistenziali territoriali in materia di disabili, precedentemente coordinati dal Comune di Piacenza;

VISTO lo schema di convenzione per la gestione integrata tra i Comuni di Gossolengo e Rivergaro del servizio territoriale disabili adulti e l’allegato progetto tecnico-organizzativo redatto dall’ufficio di servizio sociale;

RITENUTO pertanto di avviare un servizio territoriale per l’area disabili adulti in accordo con il Comune di Rivergaro al fine di garantire ai propri cittadini un sistema integrato di interventi e servizi sociali fin’ora gestiti in convenzione con il Comune di Piacenza;

DATO ATTO che non occorre l’attestazione di copertura finanziaria in quanto con la presente deliberazione non si assume impegno di spesa;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso:

- parere favorevole di regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Sociale;
ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

SENTITO il parere del Segretario Generale Convenzionato sulla conformità del presente atto alle Leggi ed agli strumenti normativi comunali;

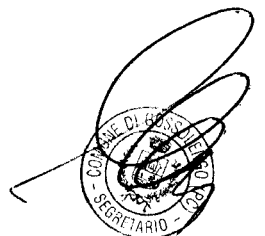
ESPERITA votazione palese con il seguente esito:

Presenti	n.	13
Astenuti	n.	/
Votanti	n.	13
Voti favorevoli	n.	13
Voti contrari	n.	/

proclamato dal Sindaco:

DELIBERA

- 1) di dare avvio al Servizio Territoriale per Disabili Adulti attraverso una gestione diretta ed integrata con il Comune di Rivergaro;
- 2) di approvare lo schema di convenzione tra i Comuni di Gossolengo e Rivergaro e l’allegato progetto tecnico-organizzativo redatto dall’ufficio di servizio sociale, facenti parte integrante del presente atto, per la gestione del Servizio suddetto;
- 3) di dare atto che il Responsabile del Servizio interessato provvederà ai conseguenti atti di gestione.



Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

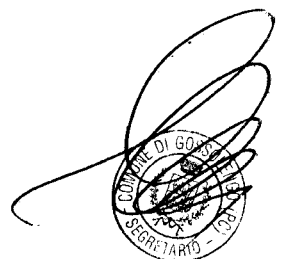
CON separata votazione e con il seguente esito:

Presenti	n. 13
Astenuti	n. /
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. /

proclamato dal Sindaco:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4[^] comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GOSSOLENGO E RIVERGARO PER LA GESTIONE INTEGRATA DI ATTIVITA' E SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI IN MATERIA DI DISABILITA'.

Oggi addì..... del mese didell'anno presso la sede del Comune di Gossolengo, Piazza Roma n°. 16,

PREMESSO

Che l'art. 132 del D.Lgs. n°. 112 del 31 marzo 1998 conferisce alle Regioni il compito di adottare la legge di individuazione delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti o delegati ai Comuni ed agli altri enti locali concernenti i servizi sociali relativi a minori, giovani, anziani, famiglie, portatori di handicap, non vedenti ed audiolesi, tossicodipendenti ed alcool dipendenti, invalidi civili (fatto salvo quanto previsto dall'art. 130 dello stesso decreto);

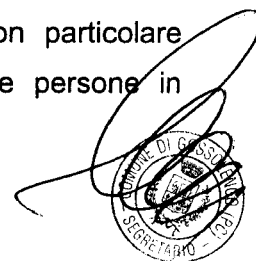
che con la legge n°. 3 del 21 aprile 1999 (titolo VII, capo II) la Regione Emilia Romagna ha provveduto alla regolamentazione della materia di cui sopra;

che la legge n°. 328 dell'8 novembre 2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") fissa i principi generali e le finalità per assicurare alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ne definisce l'assetto istituzionale, gli strumenti per il riordino e le risorse;

che la legge Regione Emilia Romagna n°. 2 del 12 marzo 2003 ("Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"), fra l'altro:

a) detta norme per la promozione della cittadinanza sociale, dei diritti e delle garanzie ad essa correlati, per la definizione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali al fine di garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale, prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e/o non autonomia, da difficoltà economiche;

b) individua i principi fondamentali del sistema integrato nell'universalità, nella cooperazione e promozione della cittadinanza sociale, nella centralità delle comunità locali, nel valore e nel ruolo delle famiglie, nelle iniziative di reciprocità e di auto-aiuto delle persone e delle famiglie che svolgono compiti di cura, nell'autonomia e nella vita indipendente, con particolare riferimento al sostegno alle scelte di permanenza al proprio domicilio delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia;



c) attribuisce ai Comuni il compito di promuovere e garantire, attraverso il Piano di Zona, la realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete attraverso la titolarità delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione di tale sistema, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali nonché degli altri compiti loro conferiti dalla legislazione statale e regionale;

d) individua i livelli essenziali delle prestazioni sociali;

e) detta disposizioni per l'integrazione socio-sanitaria;

che con decisione del 11/09/2007 la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha ridefinito gli ambiti distrettuali nel territorio provinciale;

che i Comuni di Gossolengo e Rivergaro, facenti parte del Distretto di Ponente, intendono gestire in forma integrata le attività ed i servizi socio-sanitari territoriali in materia di disabilità, precedentemente gestiti in convenzione con il Comune di Piacenza;

che con deliberazione n.....del.....il Consiglio Comunale di Gossolengo, ha approvato la presente convenzione per la gestione dei suddetti servizi socio-sanitari;

che con deliberazione n.....del.....il Consiglio Comunale di Rivergaro, ha approvato la presente convenzione per la gestione dei suddetti servizi socio-sanitari;

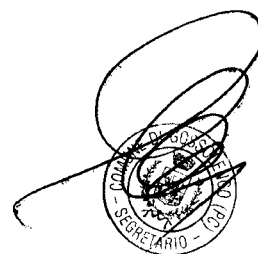
Visto l'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 03.06.1998 n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni;

tutto ciò premesso, fra:

- 1) COMUNE DI GOSSOLENGO (c.f. 00198670333) – Rappresentato dal Sindaco o suo delegato
- 2) COMUNE DI RIVERGARO (c.f. 00271960338) – Rappresentato dal Sindaco o suo delegato

si conviene e si stipula quanto segue:



Art. 1 - Oggetto

La presente convenzione disciplina la gestione in forma integrata delle funzioni sociali ed assistenziali inerenti agli interventi socio-sanitari territoriali agli adulti disabili, con riferimento:

- all'accesso al servizio sociale professionale
- alla gestione di: servizio formazione lavoro e inserimento professionale, interventi socio-educativi e ludico-ricreativi .

Art. 2 – Competenze

Il Comune di Gossolengo, capofila della presente convenzione, provvede alla gestione delle procedure tecnico-amministrative in forma integrata per la coordinazione del sistema di servizi ed interventi inerenti alle funzioni di cui all'art. 1, dei Comuni di Gossolengo e Rivergaro, ferma restando la titolarità delle relative competenze in capo agli stessi.

Nella gestione in forma integrata di cui all'art.1 il Comune di Gossolengo si atterrà alle disposizioni normative che disciplinano la materia.

Art. 3 – Tipologie di intervento

L'attività socio-sanitaria verrà operata di norma in funzione degli interventi relativi:

- 1) all'accesso al Servizio Sociale Professionale e alla definizione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) di primo livello
- 2) all'accesso ai servizi residenziali e semi-residenziali in collaborazione con l'Azienda USL
- 3) all'inserimento lavorativo e alla formazione professionale
- 4) agli interventi socio-assistenziali territoriali:
 - socializzazione e tempo libero
 - progetti e interventi socio-riabilitativi a domicilio
- 5) interventi di supporto a favore delle famiglie di handicappati gravi e disabili.

Art. 4 – Modalità di gestione degli interventi

I Comuni di Gossolengo e Rivergaro espletano le funzioni di cui all'art. 3 in funzione di quanto specificato e dettagliato nel progetto tecnico-organizzativo di cui in allegato (all. A) e parte integrante del presente atto; tali funzioni necessitano per la loro realizzazione dell'approvazione del Responsabile del Servizio Sociale competente per territorio.

Art. 5 – Risorse

Per la gestione in forma integrata delle funzioni socio-assistenziali di cui all'art. 1 il Comune di Gossolengo utilizzerà le proprie risorse organizzative, finanziarie e strumentali, oltre a quelle assegnate dall'Azienda U.S.L. di Piacenza nella modalità e nei termini previsti dalla Direttiva Regionale 3873/96.



Il costo relativo al personale sociale ed educativo sarà sostenuto da entrambi i Comuni in parti uguali, mentre il costo relativo all'erogazione di servizi ed interventi sarà calcolato in base alle prestazioni effettivamente realizzate a favore di ogni singolo Comune negli importi definiti nel progetto tecnico allegato, fatte salve le variazioni che si dovessero verificare in funzione dei servizi erogati.

Il Comune di Rivergaro verserà al Comune di Gossolengo la quota contributiva entro il 31/12 di ogni anno sulla scorta della documentazione pervenuta e secondo quanto stabilito nell'allegato A. Il suddetto Comune si impegna al rispetto dei termini di pagamento.

Art. 6 – Comitato Tecnico (composizione e compiti)

E' istituito un comitato tecnico composto da:

- il Responsabile Servizi Sociali del Comune di Gossolengo o suo delegato;
- il Responsabile Servizi Sociali del Comune di Rivergaro o suo delegato.

Tale organismo avrà funzioni di verifica, controllo e monitoraggio dell'andamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, che svolgerà attraverso riunioni periodiche finalizzate a monitorare l'attuazione della convenzione ed a verificare l'andamento dei servizi rispetto agli obiettivi concordati. Avrà altresì il compito di promuovere la costruzione di modalità di lavoro comune e condiviso tra gli enti sottoscrittori della presente convenzione.

Art. 7 - Revoca

I Comuni di Rivergaro e Gossolengo hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione nel periodo di validità della stessa, previo preavviso di almeno sessanta giorni, fermi restando gli oneri relativi a quanto già avviato nell'anno finanziario in corso. Il Comune di Gossolengo può recedere dalla convenzione nel caso in cui il Comune di Rivergaro non ottemperi agli impegni ed oneri assunti con la presente convenzione.

Art. 8 - Durata

La presente convenzione ha validità dall'approvazione della stessa al 31 dicembre 2010.

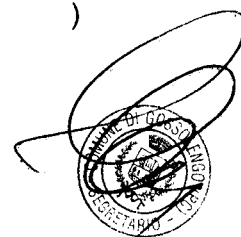
Il presente atto, previa lettura ed approvazione di ogni suo aspetto, viene sottoscritto dalle Parti contraenti.

Comune di Gossolengo

()

Comune di Rivergaro

()



PROGETTO TECNICO-ORGANIZZATIVO AREA DISABILI COMUNI DI GOSSOLENGO E RIVERGARO

Il progetto si propone di creare un'offerta relativa al servizio di formazione lavoro ed agli interventi socio-educativi e ludico-ricreativi gestiti direttamente dal territorio. In base anche alle direttive previste dalla normativa vigente e dal Fondo per la Non Autosufficienza, da cui emerge la necessità di programmare e attivare servizi ed interventi riguardanti la disabilità adulta, partendo dalle esigenze del territorio.

Attualmente tali servizi sono garantiti per i comuni di Gossolengo e Rivergaro attraverso la gestione integrata con il Comune di Piacenza.

Pertanto si intende realizzare un sistema organizzativo integrato al fine di garantire tutela, promozione e benessere del disabile nell'ambito territoriale di riferimento, con il coinvolgimento dei servizi sociali dei singoli comuni che opereranno in stretta sinergia tra loro.

SERVIZI DA COSTRUIRE

1) SERVIZIO FORMAZIONE LAVORO E INSERIMENTO PROFESSIONALE:

L'inserimento lavorativo è tra i fattori cruciali per la realizzazione di una effettiva integrazione sociale dei portatori di handicap. La legge 482/1968 sul collocamento obbligatorio è stata a lungo il provvedimento normativo di riferimento ed è stata abrogata dalla legge 68/1999 che ha introdotto il concetto innovativo del collocamento "mirato".

Per collocamento mirato si intende "quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posto di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione".

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI E DI INTEGRAZIONE SOCIALE:

L'attività che si andrà a svolgere necessita di creazione di percorsi operativi con:

- o Le Aziende ed Enti del territorio per l'individuazione di risorse e disponibilità per inserimenti di formazione al lavoro e integrazione sociale in situazione diretta aziendale sotto forma di iniziative formative o terapeutiche per giovani ed adulti non ancora inseriti nel mondo del lavoro
- o L'Ufficio per il collocamento mirato dell'Amministrazione Provinciale per l'attuazione concordata di progetti di tirocinio e di percorsi di accompagnamento al lavoro.
- o Gli ambiti aziendali ove si è realizzata l'occupazione al lavoro dei disabili per il consolidamento e il mantenimento dell'occupazione e dell'integrazione all'interno del contesto lavorativo
- o Le Agenzie formative del territorio provinciale per l'inserimento nelle attività di formazione sia specifiche che in integrazione con i corsi ordinari rivolti alla riqualificazione e formazione degli adulti



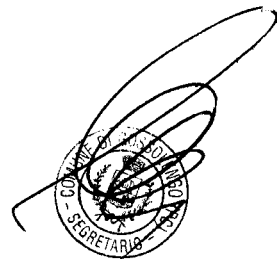
- Il settore Neuropsichiatria Infantile dell'Ausl per definire l'orientamento progettuale dei disabili dopo l'obbligo scolastico.
- Il Dipartimento di Salute Mentale per la messa in atto di azioni progettuali e di supporto a disabili che presentano difficoltà nelle aree della relazione interpersonale e della comunicazioni.

2) ATTIVITÀ INTEGRATIVA LUDICO RICREATIVA:

Per i disabili che frequentano gli stage aziendali guidati da educatori e/o le borse lavoro andrà definita ed organizzata appositamente per il territorio dell'unione, anche avvalendosi di percorsi già attivati, un'attività integrativa. Si tratta di creare un'offerta nella fascia pomeridiana, serale, e durante il fine settimana relativa ad attività di teatro, ginnastica, corsi alfabetizzazione, uscite guidate...

3) SOGGIORNI CLIMATICI

Si tratta di creare un'offerta di soggiorni climatici in località turistiche con la presenza di personale educativo / assistenziale in integrazione con le iniziative attivate dai Comuni per gli anziani. Tale offerta pur avendo una ricaduta significativa a livello di integrazione sociale del disabile richiede un consistente impegno economico.



SERVIZI GIA' DI COMPETENZA DEI COMUNI

INTEGRAZIONE SCOLASTICA STUDENTI CON HANDICAP

Riguarda in particolare l'area di intervento riferita alla Legge 104 / 92: interventi di assistenza educativa/specialistica in orario scolastico e pomeridiano (interventi domiciliari e presso centri educativi) per minori.

ISTRUTTORIA ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L 13/83

ISTRUTTORIA PER AUSILI MOBILI A COMPLETO CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE AI SENSI DELLA L. 13/89

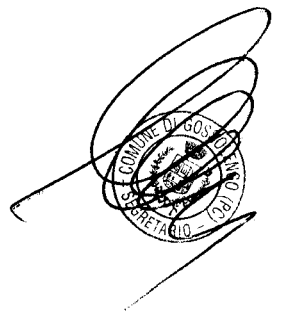
ISTRUTTORIA ADATTAMENTO AMBIENTE DOMESTICO (CAD)

ISTRUTTORIA LEGGE REGIONALE 29/97 ARTT. 9 E 10 E RELATIVA APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA

ISTRUTTORIA PER ACCERTAMENTO DELLE INVALIDITÀ CIVILI (INVALIDO CIVILE CECO CIVILE SORDOMUTO, O PERSONA HANDICAPPATA)

EMERGENZA CALDO /GELO E PRONTO INTERVENTO PER SITUAZIONI DI DISABILI SOLI O CON PRECARIA SITUAZIONE FAMILIARE PER: ATTIVAZIONE DI ASSISTENZA TUTELARE, RICOVERO IN STRUTTURA, AFFIANCAMENTO NEL PERCORSO OSPEDALIERO.

ASSISTENZA DOMICILIARE, TRASPORTO, PASTO A DOMICILIO, TELESOCORSO.



RISORSE UMANE

- ASSISTENTE SOCIALE part-time (PARI A 18 H DI SERVIZIO SETTIMANALI)
- EDUCATORI PROFESSIONALI part-time (PARI A 18 H DI SERVIZIO SETTIMANALI)
- PERSONALE AMMINISTRATIVO
- COORDINAMENTO

FUNZIONI E COMPITI

Gli Assistenti Sociali e gli Educatori Professionali nel servizio sociale di base collaborano per garantire il funzionamento delle attività di primo livello e nello specifico svolgono le seguenti funzioni

1. **Informasociale** attività di Segretariato Sociale:

- a. fornisce informazioni su esigenze primarie, lavoro istruzione, educazione, problema casa, tutela della salute, previdenza sociale, tempo libero, delle prestazioni erogabili e delle procedure per accedervi
- b. attua la prima istruttoria sulla richiesta delle prestazioni

2. **Mappatura disabilità:**

- a. Ricerca intervento finalizzato alla conoscenza di tutti i disabili: archivio comunale dei decreti di invalidità civile; in collaborazione con Istituto Previdenziale; questionario socio-sanitario rilevato al domicilio;
- b. Analisi del bisogno: rilevazione dei progetti in atto e dei disabili in carico.

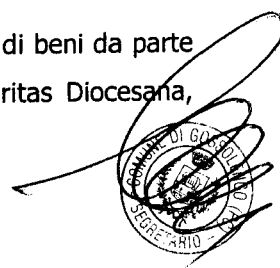
3. **Accoglienza e analisi della domanda:**

L'accesso ai servizi da parte dell'utenza viene garantito nel proprio territorio di residenza attraverso la costante presenza degli operatori sociali.

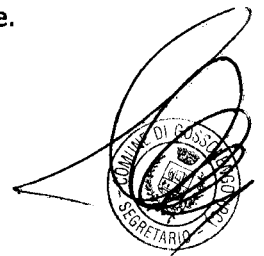
4. **Servizio Sociale Professionale:**

- a. cartella personale,
- b. colloqui, visite domiciliari,
- c. colloquio con referenti sanitari,
- d. colloquio con familiari,
- e. rapporto con altri Enti e servizi specialistici,
- f. predisposizione Progetti Individualizzati.
- g. sostegno sociale ai nuclei familiari con disabilità

5. **Interventi assistenziali presso enti vari:** Attivazione interventi per l'erogazione di beni da parte di agenzie assistenziali del territorio quali per esempio: Croce Rossa Italiana, Caritas Diocesana, Parrocchie, Associazioni ...ecc;



6. **Collaborazione con Servizi Specialistici:** attuazione di interventi a domicilio a sostegno dei Progetti Individualizzati .
7. **Assistenza economica diretta:** Istruttoria finalizzata a rimuovere o a contenere la temporanea causa di bisogno ai sensi della normativa di settore vigente
8. **Assistenza abitativa:**
- a. istruttoria ed accompagnamento all'accesso agevolato ad alloggi ERP e di mercato privato
 - b. istruttoria ed accompagnamento al percorso di adattamento dell'ambiente domestico
9. **Agevolazioni accesso servizi scolastici ed educativi :** valutazione ed istruttoria a sostegno di Progetti Individualizzati per accesso agevolato a servizi formativi educativi invernali/estivi e scolastici
10. **Assistenza Domiciliare Disabili:** effettuata a favore di soggetti psichici, fisici e sensoriali privi di rete parentale o a supporto della persona che prevede la predisposizione piano assistenziale individuale sia sulla persona che sull'ambiente.
11. **Assegni di cura disabili:**
- Proposta per disabili gravi
 - Proposta per disabili gravissimi
12. **Inserimento in servizi domiciliari collaterali:** effettua inserimenti in servizi a supporto della domiciliarità quali:
- a. *Pasto caldo*
 - b. *Trasporto attrezzato*
 - c. *Telesoccorso*
 - d. *Lavanderia*
 - e. *Bagno Assistito*
15. **Attività di orientamento formativo e socio-riabilitativo al disabile e alla famiglia:**
- incontri periodici con il disabile e la famiglia
 - colloqui individualizzati con i disabili
 - incontri periodici con l'Azienda ospitante
16. **Formazione Lavoro:** Inserimento e accompagnamento in corsi formativo - terapeutici finalizzati sia al conseguimento dell'occupazione che al mantenimento di abilità e competenze conseguite.



17. Sostegno occupazionale:

- Accompagnamento del disabile e della famiglia finalizzato al reperimento di una occupazione posto di lavoro in collaborazione con l'agenzia provinciale per l'impiego secondo la metodologia del collocamento mirato.
- Intervento educativo finalizzato a favorire l'inserimento, superare il periodo di prova e mantenere il posto di lavoro da parte del soggetto disabile

18. **Tempo libero:** Progetti Individualizzati per favorire l'accesso a servizi e soggiorni ludico ricreativi già esistenti sul territorio provinciale

19. **Contributo Economico di Frequenza:** Istruttoria finalizzata all'erogazione contributo di presenza per i disabili frequentanti corsi lunghi in affiancamento, stage guidati, borse lavoro.

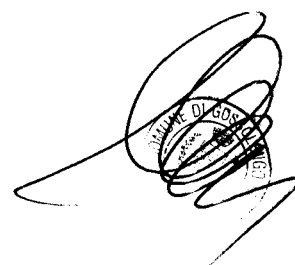
20. **Amministratore di Sostegno (Legge 6/2004),** predisposizione istruttoria

21. Interdizione e Inabilitazione (art.414 ss c.c.): predisposizione istruttoria

Il personale suddetto si occuperà inoltre di mantenere le collaborazioni in atto con le diverse agenzie del territorio che si occupano di disabilità:

Nello specifico i rapporti con il:

- SAP Informahandicap sono finalizzati a:
 - GARANTIRE LA CONOSCENZA DIRITTI: Lo sportello informativo attraverso l'opera di professionisti (avvocati e commercialisti) che prestano la loro consulenza a titolo volontario, senza ricevere compensi incrementa il livello di informazione dei disabili e dei loro familiari consentendogli la più ampia fruizione e tutela dei propri diritti.
 - CONSULENZA NORMATIVA: Attraverso il servizio è possibile consultare leggi e normative sull'handicap, avere una consulenza gratuita in materia legale o fiscale connessa ai diritti delle persone disabili,
- CAAD – Centro di primo livello per l'informazione sull'adattamento domestico per anziani e disabili – sono finalizzati a:
 - DARE INFORMAZIONE E CONSULENZA in merito alle soluzioni che possano migliorare la fruibilità della propria abitazione e la qualità della vita al domicilio.



Official stamp of the Province of Grosseto, partially obscured by a handwritten signature.

Gli assistenti sociali garantiscono anche le funzioni specialistiche (secondo livello):

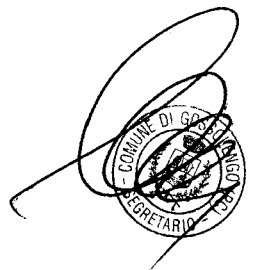
- si integrano con le altre figure professionali coinvolte nel progetto individuale del disabile ricoverato presso le strutture del servizio sociale dell'azienda e/o in convenzione
- fanno parte del Unità di Valutazione Multidimensionale che opera a livello distrettuale secondo la metodologia "Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute" (I.C.F.)

Il personale amministrativo svolgerà le seguenti funzioni:

1. Attività amministrativa (redazione lettere, protocollo, convocazioni istruttorie per atti e procedimenti vari..)
2. Convenzioni, contratti, appalti
3. Pagamenti, fatture, tariffe servizi, rapporti con istituti bancari
4. Rapporti con altri enti pubblici e agenzie del territorio
5. Recupero crediti e ricorsi amministrati
6. Raccolta dati statistici, rilevazioni economiche, "debito informativo" verso osservatori Regionale e Provinciale per minori e disabili

COSTI

- COMUNE DI GOSSOLENGO	€ 15.000,00
- COMUNE DI RIVERGARO	€ 21.000,00



COMUNE DI GOSSOLENGO
PROVINCIA DI PIACENZA

PARERI OBBLIGATORI

(art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - OGGETTO: Approvazione Convenzione tra i Comuni di Gossolengo e Rivergaro per la gestione integrata di attività e servizi socio-sanitari Territoriali in materia di disabilità

1) **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA -**

PARERE FAVOREVOLE _____

Gossolengo li, 21/04/2009



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

2) **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE -**

PARERE FAVOREVOLE _____

Gossolengo li, ___/___/___

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
(Demaldè Maura)

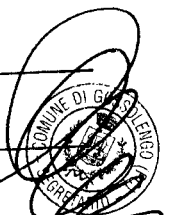
3) **PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' -**

PARERE FAVOREVOLE _____

Gossolengo li, 21/04/2009



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Ferdenzi Dott. Adriano)



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to (D.ssa Maria Bianchi)

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO
f.to (dott. Adriano Ferdenzi)

Il sottoscritto, Segretario Generale Convenzionato,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione in copia conforme all'originale viene affissa all'albo pretorio comunale in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);
- che la presente deliberazione viene messa a disposizione dei Consiglieri Comunali mediante deposito nell'Ufficio di Segreteria;

Prot. 4670
Gossolengo, 4/5/2009

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO
f.to (Dott. Adriano Ferdenzi)

Copia conforme all'originale

Addi, 4/5/2009



IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO
(Dott. Adriano Ferdenzi)

[Handwritten signature of Dott. Adriano Ferdenzi]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 14/5/2009, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata affissa all'albo pretorio comunale, per quindici giorni consecutivi dal 4/5/2009 al 19/5/2009 (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)

Gossolengo, 20 Maggio 2009

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO
(Dott. Adriano Ferdenzi)



[Handwritten signature of Dott. Adriano Ferdenzi]